

SCONTRI ALLO STADIO GRAN SASSO: PRONTE 60 DENUNCE, QUALCHE ARRESTO E DASPO

27 Gennaio 2025



L'AQUILA - Sono una sessantina le denunce in arrivo dopo gli scontri al termine della partita di calcio tra L'Aquila e la Sambenedettese vinta dai marchigiani per 3-0 allo stadio Gran Sasso-Acconcia. In arrivo anche qualche arresto in differita e ovviamente decine di Daspo oltre a possibili squalifiche del campo di entrambe le squadre che valuterà il giudice sportivo.

Secondo una prima ricostruzione, ma al vaglio della polizia ci sono le riprese tv, a innescare gli scontri sarebbe stata la scelta di far uscire i tifosi ospiti che erano in tribuna passando per il campo per farli defluire. Poi le botte con alcuni tifosi aquilani. Elementi utili alle indagini sono anche i numerosi video che circolano sul web, girati e divulgati dalle persone che erano presenti allo stadio. Nelle immagini si vedono alcuni tifosi brandire dei bastoni e malmenare esponenti della tifoseria avversaria. Sui social sono in molti a manifestare perplessità sulle modalità di vendita dei biglietti che, da regolamento, potevano essere venduti solo in presenza e con esibizione di un documento, documento che in molte occasioni non sarebbe stato richiesto. Ciò ha consentito a persone della tifoseria della Sambenedettese di acquistare biglietti per settori al di fuori di quello riservato alla squadra ospite

Ma gli interrogativi sono tanti ad esempio come sia stato possibile che alcuni facinorosi avessero dei bastoni, come pure il fatto che gli scontri sul campo siano durati a lungo prima che arrivasse la polizia. Nel mirino, inevitabilmente, la gestione della sicurezza che è curata dalla squadra di casa. Di positivo ci sta il fatto che fuori dallo stadio la polizia ha evitato ogni tipo di violenza e non si hanno notizie di feriti gravi.